

Non c'è pace per Michael Schumacher. Sarebbero state messe in vendita a un milione di sterline alcune foto di Schumacher, scattate nella sua villa di Ginevra, dove sta svolgendo la riabilitazione a seguito dell'incidente sugli sci.



L'indiscrezione arriva dall'Inghilterra e suscita vergogna ed imbarazzo. Secondo quanto riporta il tabloid britannico "Mirror", alcune foto di **Michael Schumacher** sarebbero state rubate e messe in vendita a un milione di sterline.

Queste sarebbero state scattate nella sua villa sul lago di **Ginevra**, in cui sta svolgendo la riabilitazione dopo l'incidente sugli sci nel 2013, a **Meribel**, in Francia.

L'episodio si riferisce a un anno fa. La moglie Corinna, con il suo staff legale, avrebbe subito denunciato il fatto e impedito la pubblicazione di queste immagini da alcuni definite macabri.

Un oscuro precedente

Già in passato il sette volte campione del mondo di F1 è stato vittima di un tentativo di sciacallaggio.

Nel 2014, un uomo, dirigente responsabile del trasferimento di **Schumacher** nella clinica di Grenoble in cui l'ex ferrarista è stato ricoverato dopo l'incidente, si è impiccato in carcere a **Zurigo**, dopo essere stato sospettato del furto delle cartelle cliniche di Schumi.

Per la cessione di questi documenti ad alcune testate europee, sarebbero stati chiesti 50mila euro. A seguito di una denuncia verso ignoti, nessuno si sarebbe però fatto avanti. Ora quest'altra triste vicenda.

Come recita un famoso proverbio, "la madre degli stolti è sempre incinta".

La riservatezza prima di tutto

Ovviamente l'indiscrezione è da prendere con le molle, ragion per cui parliamo al condizionale. Certo é che, se fosse confermata, saremmo di fronte all'ennesimo tentativo di speculazione e accanimento sulla vita dell'ex pilota di **Ferrari** e **Mercedes**.

Oltre a una gravissima violazione della privacy, avvenuta nonostante il totale riserbo imposto dalla famiglia circa le condizioni di **Schumacher**.

Di come stia si sa ancora poco, a più di sei di distanza, quando i medici dell'ospedale di **Grenoble** hanno emesso un bollettino che parlava di lesioni cerebrali diffuse.

Da allora nessuna informazione precisa, [soltanto speranze e illusioni](#).

Si sa soltanto che Schumi ha subito due interventi chirurgici, è stato quattro settimane in coma artificiale e diversi mesi in rianimazione e, [dopo il risveglio](#), ora è assistito 24 ore su 24 nella sua abitazione a **Gand**, sul lago di **Ginevra**.

Protocolli di riservatezza vigono anche sul ristrettissimo circolo di amici ai quali è concesso fargli visita.

Tra questi **Jean Todt**, presidente della **Fia** e uno degli artefici dei successi della **Ferrari** ai tempi di Schumi, che nel 2018 ha affermato di «*aver guardato il GP del Brasile in Svizzera con Michael Schumacher. Michael continua a lottare ed è nelle mani migliori*», ha aggiunto.

Redazione MotorAge.it - Andrea Sicuro